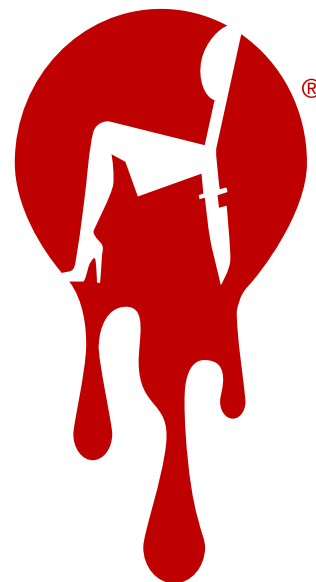


# POSTO OCCUPATO

| Save Seats | Asiento Ocupado | Place occupée | Besetzter Platz |

## DEDICATO A TUTTE LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E FEMMINICIDIO

Il femminicidio è solo l'ultimo atto della violenza sulle donne che inizia molto prima e che può essere fisica, psicologica, economica e sessuale.



In Italia 6 milioni  
788 mila donne  
tra i 16 e i 70 anni  
hanno subito una  
qualche forma di  
violenza fisica o  
sessuale.  
Una su tre.

 **SEGUICI**  
Posto Occupato

 **CONTATTACI**  
[info@centrodonnapadova.it](mailto:info@centrodonnapadova.it)  
[centrodonnapadova.it](http://centrodonnapadova.it)

MAI PIÙ SOLA

# ☎ 800 81 46 81

Rete provinciale delle Pari Opportunità



COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ  
CITTÀ DI MONSELICE



centroveneto  
progetti.donna



Comune di Albignasego



Comune di Cittadella



Città di Conselve  
Assessorato alle Pari Opportunità  
Commissione PARI OPPORTUNITÀ



Comune di Due Carrare



Comune di Fontaniva



Comune di Monselice



Comune di Montegrotto



CONSULTA PARI OPPORTUNITÀ



Comune di Padova  
Assessorato alle politiche di genere e pari opportunità e Commissione pari opportunità



Comune di Ponte S. Nicolò



Consulta per le  
PARI OPPORTUNITÀ  
Teolo



Comune di Teolo



Città di Vigonza



Comune di Vigonza

## **LA RETE PROVINCIALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ SCEGLIE LA CAMPAGNA “POSTO OCCUPATO” PER LA SUA PRIMA INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE**

**12 realtà aderenti, drappi rossi** sparsi nelle sedi istituzionali di tutta la Provincia: la Rete Provinciale delle Pari Opportunità aderisce alla campagna Un Posto Occupato.

Questa la prima iniziativa di sensibilizzazione comune scelta dalla Rete e lanciata in occasione del **25 novembre, la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.**

La campagna si chiama **Posto Occupato** ed è nata nel 2013 per ricordare, simbolicamente, le donne che hanno perso la vita per mano di un uomo che le ha uccise per il fatto stesso di essere donne.

Perché Posto Occupato? Perché ciascuna di quelle donne, prima che un assassino decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. Questo posto vogliamo riservarlo a loro, occupandolo con un drappo rosso, affinché la quotidianità non le dimentichi.

I dati a disposizione dicono che dal 2010 ad oggi c'è stato un evidente calo degli omicidi volontari totali, ma non di quelli delle donne: se nel 2010 costituivano il 29% del totale, nel 2020 la percentuale sale al 41%. Il 2021, purtroppo, segue il trend degli anni precedenti con il 42% di omicidi di donne sul totale degli omicidi, 85% dei quali commessi in ambito familiare/affettivo. Solamente a partire da gennaio, i casi di femminicidio in ambito familiare e affettivo in Italia sono stati 86. Sebbene il numero sia fermo al 31 ottobre 2021, i dati del Viminale registrano già un aumento rispetto al 2020, che nello stesso periodo riportava 82 femminicidi. Una donna ogni 3 giorni. Come ogni anno. I femminicidi non sono un'emergenza temporanea, e non lo sono mai stati: fanno parte di un angolo buio e oscuro nostra cultura patriarcale e sessista, che diffonde la sua ombra su tutte e tutti noi.

Occupare un posto anche quest'anno per le 12 donne che sono state uccise nella nostra regione negli ultimi 12 mesi. Per Aicha, per Dorjana, per Chiara e Alessandra, per tutte loro è quindi un gesto simbolico importante e concreto, per ricordare le donne che avrebbero partecipato a un concerto, a una manifestazione, alla visione di un film al cinema, a un pranzo in compagnia, tra amici, e amiche, liberamente.

La Rete Provinciale delle Pari Opportunità nasce a febbraio 2021 con l'idea comune che, per promuovere la parità di genere, non si possa più agire singolarmente, ma sia necessaria una modalità di azione coordinata e sinergica, al fine di rendere gli interventi più incisivi ed efficaci sul tema del contrasto alla violenza maschile sulle donne e della promozione di una cultura del rispetto tra uomini e donne. Una rete intesa come spazio di confronto, come sguardo più ampio e trasversale, come condivisione di obiettivi comuni e ottimizzazione delle risorse dei vari territori.

Al fine di elaborare azioni efficaci, è indispensabile il dialogo e la collaborazione con il Centro antiviolenza di riferimento, presidio cruciale sul territorio per le donne che si trovano a vivere situazioni di violenza. Per questo, tra i soggetti promotori della Rete vi è anche il Centro Veneto Progetti Donna-Auser, Associazione che da più di 30 anni offre sostegno psicologico e legale e servizi di accompagnamento e protezione alle donne, e ai/alle loro figli/e, coinvolte in situazioni di violenza e Centro di riferimento in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne per tutta la Provincia.

Alla campagna aderiscono: Centro Veneto Progetti Donna - Auser, Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Albignasego, Commissione Parità e Pari Opportunità del Comune di Cittadella, Commissione Pari Opportunità del Comune di Conselve, Commissione Sociale e Pari Opportunità del Comune di Due Carrare, Commissione Pari Opportunità del Comune di Fontaniva, Commissione Pari Opportunità del Comune di Monselice, Consulta Pari Opportunità del Comune di Montegrotto Terme, Comune di Padova - Assessorato alle Politiche di genere e pari opportunità, Commissione per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili del Comune di Padova, Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Ponte San Nicolò, Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Teolo, Commissione per le Pari Opportunità della Città di Vigonza.